



Al Presidente della Regione Piemonte

Ai Sindaci dei Comuni di: Grugliasco, Collegno, Alpignano, Rosta, Buttigliera, Avigliana, Sant'Ambrogio, Chiusa San Michele, Condove, Vaie, Sant'Antonino di Susa, Borgone, San Didero, Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Susa, Meana di Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Bardonecchia.

E p.c. Organi di Informazione

Oggetto: diffida ad assicurare preventivamente, a tutti i Cittadini interessati da piani di emergenza radiologica, l'informazione sulle misure di protezione sanitaria ad essi applicabili nei vari casi di emergenza prevedibili, nonché sul comportamento da adottare in tali occasioni

Il sottoscritto, **Actis Grosso Gian Mario**, nato a Torino il 14,04.1964, residente a Sant'Antonino di Susa in Borgata Cresto 11, rappresentante l'Associazione di Tutela Ambientale **Legambientevallesusa**

premesse che:

la Legge regionale 18 febbraio 2010, n. 5. "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti", pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte Parte I-II numero 8 del 25 febbraio 2010, al secondo comma dell'articolo art. 4. (Attività di monitoraggio ed informazione), recita testualmente: ***“La Regione ed i comuni interessati, senza che i cittadini ne debbano fare richiesta, assicurano preventivamente a tutti i gruppi di popolazione per i quali è stato stabilito un piano di emergenza radiologica, l'informazione sulle misure di protezione sanitaria ad essi applicabili nei vari casi di emergenza prevedibili, nonché sul comportamento da adottare in tali occasioni.”***;

ritenuto che:

la mancata comunicazione ai Cittadini interessati dei Piani previsti per le Emergenze nucleari che li potrebbero coinvolgere determina una ingiustificata lesione dei loro diritti alla informazione ed un potenziale aumento dei rischi in caso di reali emergenze;

diffidano la Regione Piemonte e i Comuni in indirizzo

a dare immediata attuazione a quanto previsto dalla legge precedentemente citata, comunicando a tutti i Cittadini interessati, per i quali è stato stabilito –per qualsiasi ragione- un piano di emergenza radiologica, l'informazione sulle misure di protezione sanitaria ad essi applicabili nei vari casi di emergenza prevedibili, nonché sul comportamento da adottare in tali occasioni;

con l'avvertenza che in difetto provvederanno alla tutela dei propri diritti ed interessi anche in sede giurisdizionale.

Distinti saluti.

Sant'Antonino di Susa 28 Aprile 2011

Per LegambienteVallesusa
Il presidente

Actis Grosso Gian-Mario
3200514499